

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI

Le inserzioni si ricevono in tutti i giorni... Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO

Il Friuli si pubblica ogni settimana... Pagamenti anticipati.

Dalle volte del Gianicolo

(Nostra corrispondenza)

Luogote bruniano ed il primo congresso universitario anticlericale... La Compagnia franco-italiana e la novità.

ROMA, 22 febbraio.

Questo Congresso, svoltosi nei giorni scorsi, ha ottenuto un'importanza grande e negli ambienti della vita universitaria, ed in quelli della storia di quell'Italia antichissima che esordirono di formare il nostro padri.

Il Governo d'oggi proibisce agli studenti, come tutti sanno, di commemorare pubblicamente il martire del pensiero, ha dato una prova involontaria, se non di "benedizione", almeno di appoggio in grado assai più che clericale.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Il Congresso, svoltosi per l'Anno Santo, non potendosi i pellegrini ottenere ribassi ferroviari ed altre facilitazioni, ma nella assoluta necessità di rappresentare l'Università italiana, si riunì in Roma per uno scopo, per affermare cioè il pensiero di libertà di cui Bruno fu il banditore e la vittima.

Martedì 20 — Definitivamente.

È costituita una federazione universitaria anticlericale di tutte le associazioni anticlericali universitarie e delle scuole superiori di nazionalità italiana per quanto residenti all'estero.

La sede centrale di questa federazione è in Roma.

Funzionari eletti a membri del Comitato centrale della federazione, la signorina Ida Monteforti, Umberto Spazzafumo, De Angelis, Pittaluga, Nasimovitch, Savelli e Signorelli.

Mercoledì 21 — Gli studenti Basoch e Nasimovitch, della regione di Giuffrè, protestano contro l'articolo della Tribuna di ieri, nel quale il Congresso è acciacciato di essenza divenuto socialista.

Pittaluga, prendendo occasione del ritorno, del famoso discorso allo stato di disegno di legge, propone di invitare tutte le associazioni popolari e gli studenti ad una pubblica manifestazione brunniana, che è approvata ed indetta per domenica 25.

Basoch legge una relazione sulla propaganda dei preti eretici nelle regioni dell'Italia irredenta.

Dopo vivaci discussioni sui mezzi migliori per combattere l'ignoranza e per educare il popolo, il Congresso è chiuso tra prolungati applausi all'infaticabile presidente Spazzafumo, ed all'egli Evonati da tutto le parti d'Italia, ed alla stampa che assiduamente intervenne alle sedute del Congresso.

Degne di nota furono le dichiarazioni dei guardasigilli intorno agli intendimenti del Governo circa l'amministrazione della giustizia o la repressione della mafia.

Egli disse senza vaticanze che l'amministrazione della Giustizia in alcune provincie si trova in condizioni anormali e perciò deve essere ricondotta alla sua integrità, e soggiunse che l'opera sua è rivolta a questo scopo, anche nell'intento di combattere la mafia contro la quale il Governo rivolge provvedimenti che ritiene adatti a raggiungere lo scopo.

La confessione che le condizioni della giustizia in alcune provincie sono anormali esce per la prima volta dalla bocca di un guardasigilli ed è preziosa per due ragioni: prima perchè riconosce finalmente la verità dei lamenti che si sono fatti sentire da tante parti, e preziosa inoltre perchè dopo di aver riconosciuto l'esistenza di un male, diventa di tanto maggiore l'obbligo di provvedere.

Il dramma della donna squartata a Mezzogiorno, che si sparse da un orco anche qui in Roma, ove si raccolgono gli avvenimenti più sensazionali della penisola.

I buoni veronesi non ancora sollevati dal terrificante incubo di quel dramma, hanno assistito giorni fa ad una tragedia domestica.

Il marito, una rispettabile persona, uccide la moglie, disubbidiente signora, ferendosi poscia a sua volta.

La città di Milano è stata anche gran tempo avvolta in un'atmosfera di angoscia a questo di ogni suo ayore!

In alcuni momenti, i dubbi lo ripigliano. E se non venisse! Ma si doveva arrivare. La vecchia gliel'aveva detto che era atteso. Ella non mancherrebbe a quel colloquio, che pareva avesse molto a cuore, perocchè aveva preso troppe precauzioni per farlo riuscire. Tutto era indicato nella lettera a puntino.

L'ora precisa, la parola di passo era stata data alla portinaia, la quale era prevenuta.

La signora stava per giungere. Il marito si alzò e si mosse. Non si udì alcun rumore. I lugubri ulli del vento che spazzava i muri rimbombavano il silenzio dell'interno più profondo ancora più sordo, per così dire. So fosse stato superstizioso, il banchiere avrebbe rabbrivito di quella grande solitudine.

Tutto ad un tratto trasalì. Si era picchiato dolcemente alla porta. Sir Fabio ascoltò. Si udì un leggero rumore, poi un fruscio di seta nei corridoi. Era lei! L'americano era violentemente commosso. Il suo cuore batteva in un modo da spezzarsi. Da che aveva saputo il convegno, aveva combinato l'omicidio. Bisognava sorprendere Zagfrana all'improvviso prima che avesse avuto il tempo di sbandarsi e fuggire. Bisognava gettarla agonizzante al suolo sino dal primo attacco, altrimenti all'ora vigile, se si uccideva, sarebbe chissà,

essa turbata dal solito lattaccio: lui ferisce gravemente lei, volge l'arma contro se stesso o muore.

A Torino, ieri idem.

Il tutto o quasi ha per causa la gelosia.

Ogni volta che accade qualche tragedia in cui ha parte principale la donna, tutti ce ne commoviamo perchè sentiamo che nostra rex agitur, e che scagli o ammogliati, potremmo rappresentarci una parte.

I casi avvenuti non sono, purtroppo, casi eccezionali ed isolati.

Fortunatamente la maggior parte ha costumi miti, ed anziché far chiasso, o tace soffrendo, o se la piglia allegramente, il che è segno di civiltà.

Una delle cause precipue di questo deplorabile rilassamento dei costumi — che possiamo negare di fronte ai forestieri, ma che, parlando fra noi, dobbiamo confessare — è senza dubbio l'ozio dei nostri giovani e delle nostre signore.

La gioventù odierna vale meno di quella di tre lustri fa.

Il tempo che si spende in salivare dai danni dell'ozio, andando a combattere in Lombardia, in Sicilia, nel Veneto.

Era come una cura ricostituente. Oggi i nostri lions, per affari moralmente e fisicamente, si dividono in due categorie: i Reccoro, Montecattini, Venezia, S. Maurizio ecc. ove scrivono i primi atti di quelle solite storie o fattucci che non si svolgono nell'interno delle grandi città.

Un tonante romano del genio ha di recente inventato una macchina fotografica che permette di fotografare oggetti molto visibili come case, strade, fortificazioni ad una distanza di circa 16 km.

Sono stati fatti importanti esperimenti che hanno dato risultati splendidi.

L'applicazione di queste fotografie in caso di guerra può recare vantaggi rilevantissimi.

Dati i prezzi assolutamente esigui, la Compagnia franco-italiana in via Nazionale 211 ha ottenuto immensi successi con l'esposizione permanente del cinematografo perfezionato.

Richiesta generale ha avuto il più grande quadro finora eseguito per il cinematografo, una grandiosa pantomina, *Centurion*, che, ha riscossa, il plauso vivissimo dei numerosi visitatori.

Winkeln.

L'ESPOSIZIONE DI NAPOLI

Napoli, 21 febbraio.

La concessione dell'Additorini

Il Consiglio d'amministrazione del Comitato per l'Esposizione, ha deliberato di concedere ai signori Capacioli e Maroggia, così favorevolmente noti nel mondo dell'arte, la grande sala dell'Additorini, che la fantasia geniale e il gusto squisito dell'ing. Comencini, autore del progetto, tenderanno il ri-

e si verrebbe in suo aiuto. Doveva stragolarla senza che ella avesse potuto gettare un grido.

Poi dispenderebbe tranquillamente. La vecchia gli appiccicò la porta senza diffidenza, ed egli partì come vendicato! Chi andrebbe a cercarlo e a pensare a lui? La vecchia non potrebbe neanche dargli i connotati.

Tuttavia, malgrado il rumore che si era fatto abbasso, la porta non s'apriva. Parve al banchiere che nel corridoio vi fosse del movimento. Era senza dubbio Zagfrana con la vecchia. L'impazienza cominciava a vincerlo: tutto il suo corpo fremeva; il tempo gli pareva di una lentezza insopportabile, in quella inquietà aspettativa. Infine, si ad strepito nella scala. Si salivò.

Il banchiere si diresse verso il luogo ove credeva che si trovasse la porta preparata, con la sua protese. I suoi occhi dovevano sommare nelle tenebre due punti luminosi come occhi di jupo, tanto essi brillavano di odio, spuntante. I suoi nervi vibravano, tesi e increspatisi. La porta s'aprì dolcemente. Vi fu come una specie di bianco bagliore nell'ombra opaca. Era lei!

Sir Fabio si gettò d'un salto sulla sua preda. Le sue mani febbricitanti per un momento apparvero sul petto e sulle spalle, arrivarono al collo che stringeva come in una morsa di ferro. La vittima, atterrita senza dubbio, non

trovo gradito della classe più eletta della cittadinanza. Molto illuminato durante il giorno da ampi finestroni, sarà anche di sera sfarzosamente illuminato e gli stessi ampi finestroni, situati nella parte più alta, ne assicurano l'abbondante ventilazione anche nei mesi di massimo calore e senza disturbo alcuno per i frequentatori.

L'Additorini — tentiamo una descrizione, ora che i lavori sono a buon punto. — ha un grandioso porticato avente innanzi a sé l'ampia distesa del golfo d'Anfo del più Belli panorami del mondo. Il portico ad ampio arco, delle quali la centrale raggiunge i 17 metri di altezza, è tutto dipinto vagamente a tinta chiara e in stile moderno. Dal portico si accede al foyer o vestibolo largo, 30 metri, all'estremità del quale si innalzano i due grandi scaloni che conducono al piano superiore del teatro, mentre dalla porta di fronte si accede alla sala teatrale.

Questa sala occupa uno spazio di 900 metri quadrati ed è capace di contenere fra il piano terreno ed il loggione superiore 2150 posti a sedere, oltre i posti in piedi. Vi saranno posti distinti di platea o di gradinata o parimenti posti ordinari di platea e di gradinata e nel piano superiore una gradinata di posti che va dalle poltroncine di parapetto agli alti posti di loggione.

La sala è sormontata da una cupola studiata in modo che nessuna ripercussione di suono disturbi l'effetto sia musicale che della parola ed è riccamente decorata con intonazioni chiare. Sarà certamente per la sua ricchezza e per la sua eleganza il ritrovo favorito del miglior mondo aristocratico.

L'impresa, sotto la sorveglianza di una Commissione speciale, all'ombra importanti spettacoli e sul palcoscenico dell'Additorini, appariranno le più graziose discese o saranno montati con grande ricchezza i più bei balli e le più spettacolose farselle che esibiranno ricordi inconfondibili negli annali della coreografia.

LA GUERRA ANGO-BORRA

Cronje a mal partito.

Londra 23 — Il *Giugon* di bene notizia da Roberts. Da Paardeberg 22, si ha: Il grosso dell'esercito boero di Cronje è circondato ed è minacciato da un disastro.

A questa notizia segue quell'altra da Capetown 23: Cronje, chiese un armistizio per seppellire i morti, ma Roberts gli rispose che dovrà combattere sino alla fine, oppure sottostarsi incondizionatamente.

Londra 23 — Il *Daily News* ha ha Modder River 21: Cronje, le cui forze sono state accese a circa 8000 uomini, dopo aver respinto l'intimazione di arrendersi direttamente dagli inglesi in risposta alla sua domanda di tregua di 24 ore per seppellire i morti, in più tagli al campo inglese un masso incaricato di annunciare che egli intendeva di arrendersi. Allora gli fu fatto dire

aveva avuto il tempo di gettare un grido... di fare un movimento... Ella stramazza a terra con un sordo rantolo... Il banchiere gettò un urlo di gioia... Ah! sono venduto! — disse egli... Si gettò sulla donna, le schiacciò il petto sotto il suo ginocchio! La vittima non si muoveva più... Lo suo membra erano inerti... È morta! — mormorò Sir Fabio... Doveva morire per le mie mani! Era scettico! La donna gli mormorò, mercata per me... per la mia vendetta... Egli discinse il corpo dalla morta, e cercò a tentoni la lettera che aveva fatto imprimere sul seno della sua nemica.

Non trovò nulla... Sir Fabio si drizzò, livido, coi capelli irti, inopinato di terrore e dolore. Non era Zagfrana!

Batté i muri con le mani, gettando urla orribili... Un sospiro spaventoso, insensato, si alzò dal suo petto. Si spaventò di avere uccisa, sua figlia, la sua Sovgava. Perché quest'idea gli era venuta, tutto ad un tratto alla mente... Era mostruoso!

Si aggirava nella stanza come una belva. Non rumore si udiva nella casa. Non un filo di luce appariva. Ed egli non trovava la porta. Si spezzava le unghie sul velluto, che cercava in-

vano di lacerare per trovare un'uscita. Passato quel primo momento di terrore, egli pensò che non era possibile che portava la testa.

Si era ingannato... era venuto a un altro convegno. In un'altra casa, non era presso Zagfrana, ed aveva strangolata una sconosciuta. Ritornò vicino alla morta, e la palpò di nuovo. Il suo spavento lo ripreso, quando sciolse le trecce dei capelli. Erano i capelli di Sovgava. Egli li riconosceva al contatto.

Il miserabile s'alzò di nuovo, inorridito, e rinnovò i suoi gridi e le sue invocazioni disperate. Vi si rispose con uno sghignazzamento sordo, che egli riconobbe subito.

Poi la stanza si rischiariò improvvisamente. Sir Fabio vide sua figlia stessa ai suoi piedi, esanime, più bianca della sua veste nuziale. Era lei che egli aveva assassinato!

Un rauco grido sfuggì dalle sue labbra; poi stramazza accanto al cadavere. Zagfrana contemplò per un istante quello spettacolo, un sorriso di addizione errò sulle sue labbra, poi chiuse l'uscio e scomparve.

Era tempo! rapidi passi salivano in scala. Il Sorcio Grigio, seguito da Becco di Fuoco, si precipitò nella camera. Alla vista di Sovgava e di Sir Fabio stesi come morti, egli fece un salto di sorpresa.

(Continua)

ch'egli volesse recarsi nel cimitero inglese. Cronje, vi si rifiutò, osservando che lo si aveva capito male giacché egli è risoluto a combattere fino alla morte. Dopo questa risposta il fuoco fu aperto.

Intorno a Ladysmith.

Londra 23 — (ufficiale) Bullet ebbe lunedì e martedì tredici morti e centodieci feriti.

L'Inghilterra

Intende restare in Egitto.

Londra 23 (Comuni) — Si respinge la mozione Dilke, con la quale si chiede la riduzione dei crediti più protettori inglesi in Africa. Brodrick dichiara necessario che l'Inghilterra possedga dei territori attorno al lago Rodolfo, perché l'Inghilterra intenda mantenersi in Egitto ed essere padrona del Sudan. Occorre perciò conservare le sorgenti del Nilo.

Una protesta dei cattolici inglesi contro l'Osservatore Romano.

Londra 23 — L'aristocratica cattolica inglese pubblicherà una protesta circa gli attacchi contro l'Inghilterra pubblicati dall'Osservatore Romano in riguardo alla guerra nel Sud Africa.

Il duca di Norfolk farà un'importante dichiarazione in proposito in una riunione che si terrà martedì prossimo all'Unione Cattolica della Grande Bretagna.

Una dimostrazione a Chicago contro il consociato inglese.

Parigi 23 — Il *Petit Temps* ha da New York: Una folla ostile, riunitasi davanti al consolato britannico a Chicago, acclamò i boeri e lanciò proiettili contro il consolato obbligando il portiere a togliere la bandiera. La polizia disperso i dimostranti.

UN FUNERALE ALLEGRO

Novara 23 — Ieri abbiamo luogo i funerali del signor Giovanni Dell'Orto, il quale aveva lasciato strane disposizioni testamentarie. Tra la folla enorme che partecipò ai funerali, non si vedevano che volti allegri. La Banda cittadina intanto sonava la *Bella Giugona* e la *Marianna in un campo*, marce allegre e ballate. Seguivano il feretro tre bandiere: quella della Società cocchi, camerieri e proprietari di albergo, quella della Società degli esercenti e quella della Società Umberto I.

Furono mandati anche i pompieri civici, i quali ebbero non poco da fare per mantenere un po' d'ordine in quella baronata. Una piccola variante fu fatta per disposizione, molto opportuna dell'Autorità. La distribuzione del vino e dei sigari, ed il pagamento dei buoni da lire 1,50, anziché alla porta del cimitero, come aveva disposto il defunto, venne fatta nel cortile di una casa privata, poco discosta dal cimitero.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina)

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

Quando rimane solo, il gran Fabio getta un'occhiata di profonda soddisfazione. Non era stato ingannato; il convegno era serio. Tra qualche minuto forse egli sarebbe senza diffidenza tra le sue braccia, era nella piazza, era il padrone della situazione. Quando pensava all'idea che ciò gli era costato, egli provava accessi di riso.

Bisognava allora bisacchiare dire per togliere per sempre dal suo cammino Zagfrana, per rendere una figlia del suo, aveva promesso due milioni a Zafani, il quale non era riuscito che a fargli un'offerta di cinquecento mila.

La sua idea aveva ragione, confidando nel caso. Che cosa poteva desiderare di più di vedersi liberato della sua nemica? La sua idea era giusta. Quando si era visto solo, il gran Fabio getta un'occhiata di profonda soddisfazione. Non era stato ingannato; il convegno era serio. Tra qualche minuto forse egli sarebbe senza diffidenza tra le sue braccia, era nella piazza, era il padrone della situazione. Quando pensava all'idea che ciò gli era costato, egli provava accessi di riso.

Bisognava allora bisacchiare dire per togliere per sempre dal suo cammino Zagfrana, per rendere una figlia del suo, aveva promesso due milioni a Zafani, il quale non era riuscito che a fargli un'offerta di cinquecento mila.

La sua idea aveva ragione, confidando nel caso. Che cosa poteva desiderare di più di vedersi liberato della sua nemica? La sua idea era giusta. Quando si era visto solo, il gran Fabio getta un'occhiata di profonda soddisfazione. Non era stato ingannato; il convegno era serio. Tra qualche minuto forse egli sarebbe senza diffidenza tra le sue braccia, era nella piazza, era il padrone della situazione. Quando pensava all'idea che ciò gli era costato, egli provava accessi di riso.

Bisognava allora bisacchiare dire per togliere per sempre dal suo cammino Zagfrana, per rendere una figlia del suo, aveva promesso due milioni a Zafani, il quale non era riuscito che a fargli un'offerta di cinquecento mila.

La sua idea aveva ragione, confidando nel caso. Che cosa poteva desiderare di più di vedersi liberato della sua nemica? La sua idea era giusta. Quando si era visto solo, il gran Fabio getta un'occhiata di profonda soddisfazione. Non era stato ingannato; il convegno era serio. Tra qualche minuto forse egli sarebbe senza diffidenza tra le sue braccia, era nella piazza, era il padrone della situazione. Quando pensava all'idea che ciò gli era costato, egli provava accessi di riso.

NOTIZIE ITALIANE

La maggioranza assicurata al progetto sugli zuccheri.

Roma 23 — Nei circoli ministeriali si ritiene assicurata in Senato la maggioranza al progetto ministeriale sugli zuccheri...

La riunione dell'Estrema.

Roma 23 — Alla riunione dell'Estrema Sinistra nella sala rossa, erano presenti ventidue deputati.

Costatato l'accordo che permane fra i tre gruppi che costituiscono l'Estrema, l'adunanza deliberò di proporre alla Camera la proposta di sospensione per la discussione del decreto-legge...

L'on. Pelloux guarito.

Roma 23 — Il presidente del Consiglio on. Pelloux nel pomeriggio si recò al ministero della guerra...

Per il riandamento dell'artiglieria da campagna.

Roma 23 — Oggi si è riunita la giunta generale del bilancio per discutere il progetto sulle spese straordinarie militari per quinquennio dal 1 luglio 1900...

Ricorso accolto dal Consiglio di Stato.

Roma 23 — La quarta sessione del consiglio di Stato ha accolto il ricorso di alcuni impiegati del ministero delle poste...

Le navi inglesi nelle acque italiane.

Roma 23 — Il ministero della Marina ha disposto che le navi inglesi, che visitano i porti militari italiani, possano trattenersi oltre il limite stabilito...

Funzionari di P. S. condannati.

Palermo 23 — Dopo varie udienze terminò al tribunale penale il processo a carico dell'ispettore di pubblica sicurezza Adalberto Stroili e del maresciallo Ghilardi...

La fine tragica di un vegliano.

Roma 23 — La scorsa notte al vegliano dell'Acquario romano, mentre leggeva le danze, la ragazza diciottenne Felicità Zanni, romana, perché il suo fidanzato ballava con un'altra ragazza...

Un duello rusticano.

Alessandria 23 — Una grave rissa si impegnò ieri fra quattro spaccalagna addetti alla lavorazione delle piante dell'amministrazione militare.

NOTIZIE ESTERE

All'Alta Corte di giustizia.

Il processo contro Habert. La condanna.

Parigi 23 — Il presidente legge la sentenza con la quale si dichiara Habert colpevole e si accordano le circostanze attenuanti.

Habert grida: Viva egualmente la repubblica! L'Alta Corte si ritira per deliberare circa la pena di Habert.

Un tumulto alla Camera austriaca.

Vienna 23 — Discutendosi il progetto sul continente di leva scoppiò un grande tumulto provocato dal discorso di un deputato del gruppo Schöcherer...

La peste a Aden.

Aden 23 — Sei casi di peste furono constatati, di cui uno seguito da morte. Fortificazioni delle Alpi.

La peste a Aden.

Aden 23 — Sei casi di peste furono constatati, di cui uno seguito da morte.

Fortificazioni delle Alpi.

Parigi 23 — (Camera) Durante la discussione del bilancio della guerra l'Empereur, deputato di Savoia, chiede alcuni lavori di difesa alla frontiera delle Alpi...

Lo sciopero dei minatori.

Un attentato contro sei operai.

Praga 24 — La situazione nei territori dello sciopero è in generale invariata.

Da Kladno si annuncia: Ieri mattina da un bosco partirono una fucilata e delle sassate contro sei minatori di Braskow che si recavano al lavoro...

Lo sciopero dei minatori.

Un attentato contro sei operai.

Praga 24 — La situazione nei territori dello sciopero è in generale invariata.

Suicidio del direttore del Carltheater.

Vienna 23 — Ha fatto grande sensazione il suicidio del direttore del Carltheater, Jauner.

Il suicidio d'un parroco.

Costanza 23 — Ieri il parroco cattolico Blatterer, che era rinchiuso nelle carceri di Costanza, accusato di un reato contro i buoni costumi, si è impiccato.

Caleidoscopio

Effemeride storica. 24 febbraio 1799 — Il vescovo Giovanni Andrea Cerro è preso dai furibondi satelliti del cardinal Ruffo...

Un panzetto al giorno.

La pazienza è una virtù che si potrebbe quasi dire egoistica, perché è un tornacolo saper sopportare le non poche cose che si affannano aspettando serenamente che passino, come passa tutto.

Domizioni utili.

Inchiostro nero inalterabile. Ci viene richiesta la ricetta per un buon inchiostro nero, inalterabile.

Il Uheri, nel suo Ricettario industriale, suggerisce e raccomanda la seguente: N.º d'analisi gr. 4, alcool gr. 24, acido cloridrico gr. 60.

Si ottiene un liquido assai carico che si diluisce con 100 gr. d'acqua nella quale si sono fatti sciogliere 8 gr. di gomma arabica.

La sfiga.

Rebus innoberbo.

Spiegazione del rebus innoberbo: procedendo.

(INVPERIRE) (in vi pe rre).

Per finire.

Un signore molto corretto si presenta ad una signora molto conosciuta per la sua ricchezza inaspettata.

Signora, si tratta di una famiglia assai sfortunata, composta di un marito infermo, di una moglie ammalata e di cinque bambini di tenera età...

La signora cerca subito il borellino e chiede l'attento.

E chi è lei, signora, che perora così bene la causa di quei disgraziati?

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Lunedì 26 febbraio — Buia, Prata di Pordenone, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Valenzana, Romans, Belluno, Vittorio.

Martedì 27 id. — Martignacco.

Mercato 28 id. — Morlegliano, Fiumicello, Oderzo.

Giovedì 1º marzo id. — Gorizia, S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Cliviale, 24 febbraio.

Suicidio.

Ieri sera alle 18 e tre quarti Brun Giovanni fu Giacomo, d'anni 50, proprietario del Caffè S. Marco, stando di una vita di sconcerti e travagli...

Di questo disgraziato uomo, tre volte buono, tesseremo due righe di necrologia, quando il tempo avrà fatta la luce sopra un fatto per noi importante, e che probabilmente si collega con altri che determinarono il Brun ad abbandonare una donna che trascurava, ma quattro figli che adorava.

La gasta degli ignoti. A Tricesimo ignoti sforzati, la porta di una casa rubarono lire 12 in monete di rame e nichel, e formaggio e zucchero per lire 3.

Per ripararsi dalla pioggia. A San Giorgio di Nogaro in un caffè, dove lo aveva depositato, fu rubato un ombrello del valore di lire 7 e carta Giovanni Fabbro. Si hanno sospetti sul pregiudicato L. D. G.

Tre affamati. A Cassacco tre individui rubarono, dal negozio della cooperativa, tanto pane per lire 1.

L'arresto di un ladro. A Tarcento venne arrestato il muratore Giovanni Zanitti da Montebelluna per furto qualificato.

Una ladra di legna. A Pasiano di Pordenone venne arrestata certa Antonietta Borina, perché dal campo aperto di Benedetto Busot asportò legna per il valore di lire 15.

Arrestato per oltraggi. A S. Vito al Tagliamento fu arrestato per oltraggi ad altri delitti contro le autorità, il contadino Angelo Zamparo.

UDINE

La chiamata della classe 1878.

La chiamata di questa classe verrà effettuata dal 26 al 29 marzo p. v.

La conferenza di ieri sera.

Come sempre dinanzi a quanti vi hanno di più eletti in Udine, ieri sera il cav. prof. avv. Libero Fracassetti tenne l'ottava ed ultima delle promesse conferenze sul tema: «Mentre il secolo muore».

Argomento della conferenza era: L'eredità di doveri.

Argomento della conferenza era: L'eredità di doveri, e l'illustre conferenziere lo trattò davvero da pari suo e dimostrò ancora una volta la sua valentia e come oratore, e come studioso giurista.

Fatto un rapido e vivacissimo cenno della lotta secolare di aspirazioni che portò l'Italia finalmente alla conquista della sua libertà politica in questo secolo nostro che sta per tramontare per sempre.

Con frase elegantissima, con critica acuta e appassionata passò poi l'oratore a fare un quadro quanto mai colorito della diuturna lotta di partiti, delle guerricciolate continue e continuamente aspre a base di personalità politiche o politiche che i quali interrottono il buon andamento della vita della nazione, inattivizzano le iniziative più nobili, isteriliscono le aspirazioni più luminose, avvelenano le idealità più sane.

Vivano i partiti che sono la forza della nazione e la leva potente del suo progresso, ma cessino col secolo nuovo le personalità nei partiti, ma cessi fra questi la guerra e ritorsione invece la discussione serena e pacifica.

Ecco un primo dovere che noi al ventesimo secolo legghiamo in eredità e che necessariamente porta seco l'eredità di altri doveri. Siamo gli uomini dell'età nuova sempre adamantina, costose sicure e libere come la terra che il nutriscie; e a formare queste coscienze concorrono le capipartito sostituendo l'amore al livore di parte, la scuola diventando sommarmente educatrice, l'esempio quotidiano che da vita

all'amore, che realizza l'idealità della scuola.

Quando poi avrà il secolo nuovo formato dei caratteri, allora un dovere, conseguenza dei primi, si imporrà da sé: la giustizia sociale.

E qui l'oratore entrò a parlare della questione sociale, fu un quadro vivace della miseria sempre crescente che angustia, che turba le masse e dimostra la necessità di provvedere sollecitamente prima che il turbine si avanzi inesorabile, prima che la bufera travolga tutto, anche l'idealità della patria che deve aleggiare incontaminata ed immortale.

La brillante e dotta conferenza, di cui ci accorgiamo aver dato un ben pallido ed incompleto riassunto, fu apprezzata assai da tutto il pubblico intelligente, e l'egregio oratore fu più volte interrotto da applausi e vivamente e a lungo applaudito alla fine.

Il moribillo. Ieri vennero denunciati 4 casi nuovi ed un depresso.

Associazione magistrati.

Domani, alle ore 10 ant., nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'Associazione magistrati friulani.

L'egregio ed ottimo amico signor Mario Pettoallo ci manda la seguente:

«Nel numero di ieri di codesto pregiato giornale vedo raccomandato, da un gruppo di soci, il mio nome per nuovo Consiglio.

M'interessa far conoscere che assolutamente rinvio a qualunque carica che eventualmente mi venisse conferita.

Per il trasporto dei braccianti.

Ieri mattina al Ministero dei lavori pubblici a Roma venne tenuta la prima seduta della Commissione per il trasporto dei braccianti.

La Commissione si trovò d'accordo nel cercare di semplificare il sistema, perché una volta identificato il bracciante, questo non abbia più come ora a procurarsi i documenti per cui spesso deve pagare somma agli intermediari.

Per il getto degli aranci.

Il Prefetto ha pubblicato il seguente manifesto: «Per ragioni di sicurezza e d'ordine pubblico è vietato il getto degli aranci e di qualsiasi altro oggetto che possa recare offesa alle persone, che, come di consueto, il primo giorno di Quaresima convengono ai prati di Vat, e la seconda festa di Pasqua, in quelli di S. Caterina.

«Contro i contravventori verrà proceduto a termini dell'art. 434 del Codice Penale.

«Gli ufficiali ed agenti di P. S. e l'arma del rr. carabinieri sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto».

Le serpentine proibite?

Oh bella! Ecco una vera notizia da carnevale: a Trieste avevano, questo anno, proibite le serpentine. Da noi dette stiele flanti, ma, l'autorità di fronte alle proteste dei rivenditori, dovette cedere e da un avviso pubblicato togliamo:

«In questo incontro si rammentano le disposizioni della propria notificazione, 20 febbraio 1900 relativa al divieto delle serpentine e dei coriandoli nei locali pubblici chiusi.

«Però con riguardo ai forti depositi di serpentine, assistenti in questa città ed allo scopo di evitare un troppo sensibile danneggiamento degli esercizi interessati e quindi solo per l'attuale stagione di carnevale si trova di derogare dal divieto generale di gettare le serpentine, per le vie e piazze della città, eccettuandone cioè soltanto il getto dalle finestre delle case nei tratti percorsi dai fili telegrafici e telefonici.

In Austria pure le serpentine, fanno paura!

Associazioni fra commercianti e industriali del Friuli.

Come abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 10, avrà luogo l'ultimo convegno di carnevale, con un festino di famiglia.

Circolo «G. Verdi». Stasera, alle ore 10, al Circolo «G. Verdi» avrà luogo l'ultimo trattamento della stagione carnevalesca, con maschera. Vi sarà inoltre un concorso a premi di nasi.

Domani, domenica, ultima di carnevale; si ballerà al Nazionale, alla Sala Cecchini, nel suburbio ed in parecchie frazioni del nostro Comune.

Ultimo lunedì di carnevale.

Il giorno 26 corr., ricorrendo l'ultimo lunedì di carnevale, avrà luogo, al Teatro Minerva, la tradizionale festa

dei fiori alla quale, come di solito, vi prenderà parte un numero straordinario di cittadini. In tale occasione il teatro sarà splendidamente illuminato a giorno ed il palcoscenico verrà trasformato in giardino.

Pel Carnevale del nuovo secolo.

Nella seduta tenuta la sera del 9 febbraio 1900, nel locale dell'apertissimo Circolo Armonico G. Verdi per la formazione di un Comitato scelto fra le diverse Società udinesi, per eseguire una mascherata in Udine nel Carnevale 1900, in base all'idea sortita al signor Antonio Beltrame cui il Circolo Verdi ne prese l'iniziativa.

Presenti i signori: Antonio Beltrame, Ettore rag. Dejus, presidente «Unione Velocipedistica Udinese», Vianig, Giulio, rappresentante la Società di ginecologia, De Candido Domenico, rappresentante la Società Istituto, Alodrammatico e Società del commoventi, ed il signor Albini, presidente del Circolo Armonico G. Verdi, più la Società corale Mazzucato.

Si dà lettura di una lettera, della Società camera oscura e agenti di commercio di Udine, con le quali in risposta all'invito del Circolo G. Verdi, i loro presidenti dichiararono di non poter intervenire, né prender parte attiva in qualsiasi modo per ragioni del loro Stato.

Plaudendo quindi all'idea del signor Beltrame i rappresentanti delle Società suddette intervenuti per la formazione del Comitato per la mascherata, considerata la ristrettezza del tempo per poter fare una cosa degna e decorosa per la città, hanno deliberato di distendere per quest'anno, obbligandosi fin d'ora a provvedere per il Carnevale 1901 alla costituzione appunto di un Comitato che a tempo, opportuno inizi i lavori affinché tutto riesca bene, di piacere ed interesse di Udine.

Tale decisione si deliberò di rendere pubblica alla cittadinanza a mezza dei giornali.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17º reggimento fanteria eseguirà domani 25 febbraio dalle ore 14 e mezza alle 18 in piazza Vittorio Emanuele:

- 1. Marcia. 2. Coro «Tannhäuser» Wagner. 3. Waltzer «Pompos» Valdetouff. 4. Operetta «Il Duo de la Africana» Caballero. 5. Danza delle ore «La Gioconda» Ponchielli. 6. Galop «Mantelli».

Tentativo fallito. La scorsa notte, due sconosciuti, tentarono di scassinare la porta dell'antica osteria «Al Commissario» in via Rialto, ma furono disturbati nella loro operazione da un inquilino che abita sopra l'osteria e che scese nella via armato d'un grosso bastone, ponendo in fuga i due ladri. Furono rincorsi anche da un maresciallo dei carabinieri e da uno di finanza che si trovavano allora al Caffè «Alla Nave», ma inutilmente.

Un suicidio in mezzo alla strada. L'operaio Raffaele Soppella, d'anni 29, da Udine, l'altra sera verso le dieci e mezza, a Veronca, si uccideva da un'osteria con alcuni compagni. Datto ad un tratto trasse di tasca una rivoltella, e, prima che gli altri avessero il tempo di accorgersene, si spiccò due colpi: uno in bocca, l'altro alla tempia destra. Cadde tutto riverso, ed i compagni, costernati, andarono per soccorrerlo.

Il disgraziato fu condotto all'obitorio: gli si rinvennero indosso pochi centesimi, e un biglietto da visita in cui raccomandava di «avvertire via famiglia» presso la quale egli era in pensione.

Il suicida lascia la madre, che non conobbe ancora la sventura che l'ha colpita, ad Agurà, nel Bellunese.

Uno zio del morto, certo De Mio, capo d'arte nelle officine ferroviarie di Foggia, venne avvisato telegraficamente.

Il Soppella l'altro giorno aveva consegnato all'amico suo 10 lire di congedo: fame el piacer de legnarlo per sto carneval. E poco dopo gli consegnò altre 20 lire perché gliel'avevano per i bisogni straordinari.

Lasciò otto lettere, una delle quali in data: il corr. diretta alla madre, alle zio e agli amici. Nelle lettere egli chiede perdono a tutti ed dice: «Mi essersi suicidato perché affetto da malattia incurabile».

Majore per via. Ai mezzodì di ieri sul principio della via Calzolari, certo Antonio Pers, d'anni 49, nato a S. Vito al Tagliamento, domiciliato ad Udine, affetto da reumatismo, magro, per modo che stantamente, mentre le gambe, cadde bocconi a terra, senza poter rialzarsi.

Raccolto da alcuni cittadini fu ad-

giate in una pubblica vettura e con...

Dite morsicato. La contadina Maria D'Agostini di Pietro, d'anni 26...

Arresto d'una pregiudicata. Nelle ore pomeridiane di ieri venne arrestata certa Caterina Rigaldi...

La caccia alle tenebre. Oronio Pietro di Daniele, d'anni 72, e Narduzzi Lucia, d'anni 44, entrambi di via Graziano...

Ladro condannato. Filippo Angelo di Giovanni, d'anni 48, da Marano Lagunari, imputato di furto qualificato...

Assoluzione. Moro Giuseppe di Pianta, d'anni 26, facchino da Udine, imputato di furto a danno di Conig Teresa...

Altra assoluzione. Perini Giorgio di Giovanni, d'anni 54, da Udine, contadino, imputato di truffa a danno di Riccardo Klimana...

Concorso. A tutto 28 febbraio corse aperte il concorso ad un posto di applicato presso il locale Monte di pietà...

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. via Mercatovechio N. 1.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 67, del 17 febbraio 1900, contiene:

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato devoluta la causa dell'avv. Gio. Batt. Gastonini a cura del fallimento Jani Ulivino...

Il Prefetto ha autorizzato la Congregazione di carità di Montebelluna a accettare ad incremento del suo patrimonio l'eredità della costola consistente in beni mobili ed immobili...

Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che il giorno 28 marzo 1900, ore 10, avrà luogo l'incanto promosso dalla Società della Chiesa di S. Pantaleone di Invillino...

La famiglia abbandonata da Borzaga Luigi fu male morta in Chiaravalle nel 21 dicembre generale fu accettata da Vattaro Costantino...

L'eredità di Nona Celeste morta in S. Vito al Tagliamento il 10 febbraio 1890 venne ereditata dalla vedova di lei, Cattia Emilia...

Abiti da maschera. In via Sottomonte, n. 4, si affittano, abiti da maschera e domini eleganti per signore.

Offetteria al "MORO", si trovano tutti i giorni i rinomati Krapfen austriaci, sempre caldi.

Nei Negozi d'Optica G. Ripa si prepara a Giacomo De Lorenzi Udine, Mercatovechio sono arrivate Pile a Secco novità per uso Automobili Campanelli elettrici, le quali occupano poco spazio e sono fortissime...

Leggere in quarta pagina i Segni - Bertelli: Chivita Migone. Fosfo-Silicico-Peplone - E. Del Lupo.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Temperature, Humidity, Wind, etc.

Temperatura massima 11.0, minima 1.0, minima all'aperto 1.0, massima all'aperto 2.0, minima all'aperto 1.4

Venti deboli nell'Italia superiore, moderati nel quadrante al centro, freschi e forti all'estremo sud; cielo generalmente sereno, mate calmo, eccetto il canale d'Ostia.

SPORT

Campionato italiano di foot-ball.

Il 3 maggio avrà luogo a Torino una grande gara di campionato italiano di foot-ball. Il 6 stesso mese si disputerà la gara fra studenti italiani col premio offerto dal ministero della P. I. consistente in una magnifica coppa.

Parlamento Nazionale Camera dei deputati.

Seduta del 23. Presiede Colombo, pres.

La seduta comincia alle ore 14. Bartolini risponde ad una interrogazione del deputato Sinibaldi sulle ragioni che indussero l'autorità politica a proibire una pubblica commemorazione di Giordano Bruno a Spoleto...

Sinibaldi accenna al permesso dato a Foligno che dimostra la incoerenza dell'indirizzo politico del Governo; indirizzo di servilismo al Vaticano e violazione delle pubbliche libertà.

Bartolini protesta. Falconi risponde ad una interrogazione del deputato Costa sul sequestro arbitrario del giornale "Pro Justitia"...

Dice che il sequestro è in conformità della legge sulla stampa e del codice penale.

Continua la discussione iniziata ieri per il credito comunale e provinciale. Si approvano, dopo alquanto discussione, gli articoli 1, 2 e 3.

Si approva l'art. 4 coll'emendamento dell'on. Triggiani.

Così, dopo breve discussione, si approvano gli articoli dal 5 al 13 ed ultimo.

La seduta termina alle 17.30. Senato del Regno. Seduta del 23. Presiede Saracco, pres.

La seduta principia alle 18. Si procede alla discussione del progetto per la modificazione alla legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno.

Carmine, ministro, chiede che la discussione si apra sul testo del progetto ministeriale.

Canziani, relatore, rende conto degli emendamenti presentati dalla Commissione permanente di finanza.

Si apre la discussione generale sull'art. 1 del quale viene data lettura.

Piccoli: La questione che si presenta al Senato è di ordine economico e di una gravità eccezionale, perchè si riflette sul lavoro e sulla produzione nazionale.

Riconosco la convenienza di una legge che regoli l'industria degli zuccheri. Ma la relazione ministeriale tende a seroditare l'industria della barbabietola.

Nota che dal 1894 gli introiti dell'erario sono andati aumentando, esso non ha perduto nulla. Provede che la produzione andrà aumentando e che lo zucchero si potrà anche esportare.

Si associa alle considerazioni della commissione di finanza e soggiunge che bisogna favorire il lavoro.

Non comprende perchè si debbano prendere misure repressive per darsi tenuto e non verificatisi e per fessime liberali.

Conchiude chiedendo che la proroga dei 3 anni per l'applicazione del coefficiente tassabile di 2000 grammi venga portata a 5 per non dar luogo a una mostruosa sperequazione.

Boccardo parla a nome della minoranza della Commissione di finanza. Si dichiara contrario al concetto sviluppato dal sen. Picchi.

Si rimanda il seguito della discussione a domani. La seduta è levata alle 18.

Il testo della sentenza che annulla l'ex-decreto

Si ha da Roma. La famosa sentenza della Corte di Cassazione, che dichiara la nullità del decreto-legge, premette che, per poter decidere sulla costituzionalità del decreto-legge, bisogna presupporre l'esistenza giuridico, onde questione pregiudiziale se, al momento in cui i provvedimenti contenuti nel decreto non si applicarono, il decreto stesso potesse dirsi giuridicamente esistente.

Narrate quindi le vicende parlamentari, dimostra all'evidenza come si fosse diavoli ad un vero e proprio disegno di legge, cioè colla chiusura della sessione subiva la sorte di tutti i disegni non discussi e non approvati, cioè restava educato, tanto vero che al riaprirsi della sessione il Governo lo ripresentava, giacchè sarebbe stato inutile se il 20 luglio avesse avuto vigore.

«No» dice testualmente la sentenza - per sostenere la sussistenza o l'applicabilità del decreto dalla suddetta data varrebbe ad allegare verifraga l'impossibilità di discuterlo ed essersi stabilita la data del 20 luglio nella sua attuazione.

L'impossibilità di discuterlo non si può giuridicamente ammettere dal momento che per discuterlo erano ancora altri 20 giorni liberi, essendosi chiusa la sessione due giorni dopo che il disegno si presentò e 20 giorni prima di quello indicato nella sua esecuzione.

E quindi manifesto che la potestà di discutere e deliberare intorno alle disposizioni del decreto prima che si applicassero, giusta la esplicita e formale dichiarazione del Governo, non rimane più integra né per l'uno, né per l'altro ramo del Parlamento.

Quanto poi alla data del 20 luglio come punto di partenza per l'esecuzione, è precludere che avrebbe potuto cambiarsi dal Parlamento, restava sempre subordinata alla condizione della conversione in legge. Al Governo dunque, se voleva applicare i suoi provvedimenti, non restava che fare un nuovo decreto-legge, questo non fece; il vecchio era caduto, dunque non era da parlarsi dell'applicazione dei provvedimenti.

La sentenza termina così: «Il tribunale di Ravenna per condannare il ricorrente Cavallazzi, avendo applicato una legge non esistente giuridicamente, cadde in un gravissimo errore, e perciò la denunciata sentenza deve cassarsi senza rinvio».

Il Congresso dei segretari comunali

Roma 23. Nella seduta antimidiana del Congresso dei segretari comunali venne comunicato il saluto e l'adesione della Federazione nazionale dei segretari francesi, quindi si riprese lo svolgimento dell'ordine del giorno.

Dopo la discussione si rinvio al futuro Congresso il tema circa l'istituzione degli ispettori amministrativi per le aziende comunali.

Il secondo tema del Congresso fu l'organizzazione della classe; si approvò fra acclamazioni le conclusioni del relatore Lusignoli, segretario di Bari.

Grandi applausi salutarono il segretario generale di Piacenza, il quale mise a disposizione della Federazione, quando sarà costituita, la somma di lire mille.

Nella seduta pomeridiana furono comunicate le nuove adesioni, quindi si approvò la proposta di una sottoscrizione a favore della famiglia di Pellegrini, già segretario a Bassano Sutri e della famiglia di Sassi, già fondatore del Giornale dei comuni, oggi ricoverato in un manicomio.

Si votò poi una porgemena a Zangarèlli, quindi si passò alla discussione del tema circa i commissari straordinari presso i comuni, approvandosi le conclusioni del relatore Donatuti di Palermo.

Eguale sorte, dopo discussione, toccò alle conclusioni nel tema sulla rinnovazione periodica dei consigli comunali.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Sull'abdicazione del Sultano. Costantinopoli 24. Si smentisce assolutamente la notizia pubblicatasi a Parigi circa il progetto di abdicazione del Sultano.

Corriere commerciale

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi 24 febbraio sul nostro mercato:

Table with 2 columns: Grain type (Frumento, Cinghietto, Granoturco, etc.) and Price.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Instrument (Rendita, Obbligazioni, Azioni), Price (Feb. 23), Price (Feb. 24).

Cambi e valute. Francia 107.10, Germania 131.80, Londra 27, Austria-Corona 111.25, Napoli 21.40.

Ultimi dispacci. Chiodera Parigi ex coupons 93.70 98.80.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.10.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglio d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo collato di rame per la cura della vite.

Il Sig. Adolfo Agriante di Torino prees la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. Spetemel DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 19 - Udine.

Milano 23 Feb. 1899. Esposizione Internazionale di Bienna 1898



Coma deputato del collegio dove svolgo oggi la mia interpellanza ma non ho voce in capitolo.

Non hai voce? Ma prendi subito la Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Latte di latte.

Le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Latte di latte sono il rimedio più pronto e più efficace per guarire qualsiasi tosse e male di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia "Alto Speranza" di Antonio de Vincenzi Foscarini - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Barbaro. Premiato con medaglie d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior rinvigoriscente tonico e digestivo dei preparati similari, perchè la presenza del BARBARO opera a stimolare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedendo anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

USO. Un bicchierino prima dei pasti Prandiano dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rinvigoriscente della forza dei cavalli e delle antiche polveri contro la tosse e le affezioni del cavallo e buoi.

Dirigete domande alla Ditta G. Fratelli Bareggi - Padova.

Malattie "fin de siècle"

Cheli personal - sentimental, Che spess s'incontra - specie in città, Gon ciantis ciantis - di oimieris, Si capiss subit - ce mal ch'al ha, Al ut un bussul - d'Amoro glorio, Mattine e soro - ho parà vore, Ma in quindis di - se noi d'aris, Disè banar - al speziar!

L'Amoro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovai vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanettini Gio. Batt., Piazza del Duomo.

Advertisement for MARCA PALMA water, featuring a palm tree logo and text: "MARCA PALMA della BUDAPEST, Acqua purgativa naturale, preziosa, gradevole, senza pari. Azione certa contro".

Advertisement for Magazzino Legna e Carbone, featuring the text: "Magazzino Legna e Carbone (Dolce, Kocher, Fossile) ITALICO PIVA Successore a G. Ferugli, Via Prefettura, 10 - UDINE - Via Prefettura, 10. Specialità legna per stufe e per cucina economica. Servizio puntuale gratis a domicilio."

